

TEL-AVIV

LA PRIMA CITTÀ EBRAICA

ORGANIZZAZIONE SIONISTICA
UFFICIO DI ROMA

Roma (50) - Via Treviso, 31

KEREN HAJESOD

5687-1927





Questo libretto è stato digitalizzato da www.torah.it
in occasione di Iom haAzmaut 5772 - 2012.

(5195) — Firenze - Tipografia Carpigiani e Zipoli - Via Ricasoli 63

La città ebraica.

Tel-Aviv — il colle della primavera, — è una città di 45.000 abitanti la quale, a Nord di Giaffa, si stende dal lido del Mar Mediterraneo, fino ai boschi d'aranci della fertile pianura di Saron. Fra tutte le città del mondo *Tel-Aviv*, occupa un posto speciale; poichè è l'unica città intieramente ebraica. Ebraica è l'amministrazione, la polizia, la costruzione delle strade, la pulizia pubblica, la borghesia e perfino il proletariato.

I 45.000 abitanti di questa città sono esclusivamente ebrei, e questi, amministrano tutte le cariche, fanno tutti i lavori e provvedono a tutto il necessario per lo sviluppo straordinario di questa città commerciale.

Dal villaggio-giardino al centro commerciale.

Tel-Aviv è notevole ancora per un'altra ragione; cioè per il suo rapidissimo sviluppo. Nel 1909 fu fondata come villaggio-giardino e quartiere per il domicilio di qualche mercante e impiegato ebreo, che dovendo trattare col porto importante di Giaffa, volle fabbricare il proprio villino sulle dune di sabbia, verso il Nord della città. La guerra mondiale causò un arresto nello sviluppo di *Tel-Aviv* che nel 1919 contava appena 3000 abitanti. In seguito alla recente immigrazione ebraica, *Tel-Aviv* si sviluppò rapidamente, però in maniera diversa da quella ideata dai fondatori della città. *Tel-Aviv* non divenne un quartiere calmo, tra giardini, vicino al lido del mare, bensì una città di commercio e d'industria; la quale sempre più va estendendosi in tutte le direzioni. La sua vita

pulsante, e la struttura commerciale e sociale modernissima l'hanno resa la più importante città commerciale e industriale della Palestina.

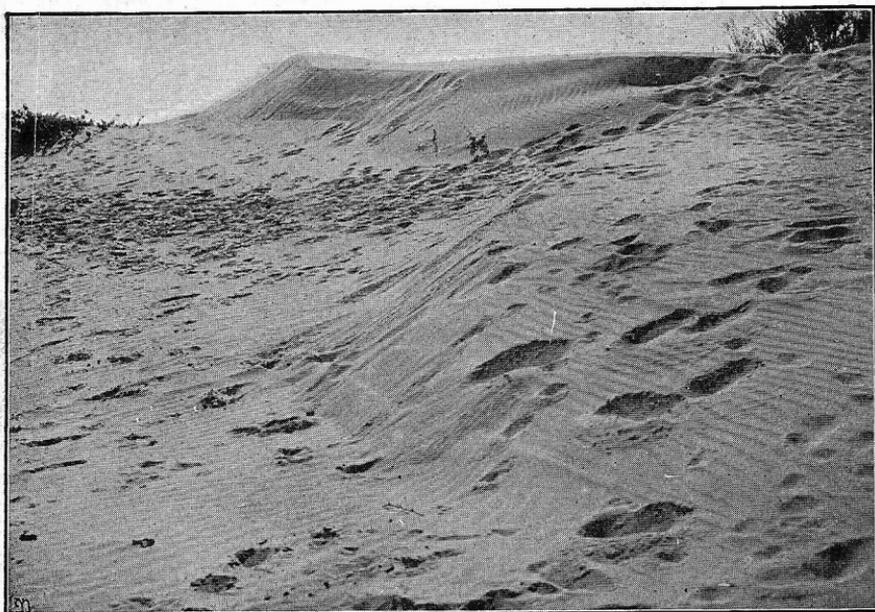
Tel-Aviv è il centro più importante del lavoro di colonizzazione urbana per il movimento sionistico e per il *Keren Hajesod*. Il *Keren Hajesod* è il fondo centrale di immigrazione e colonizzazione istituito nel 1921 per finanziare la creazione della sede nazionale ebraica.

L'agricoltura è alla base della nuova colonizzazione.

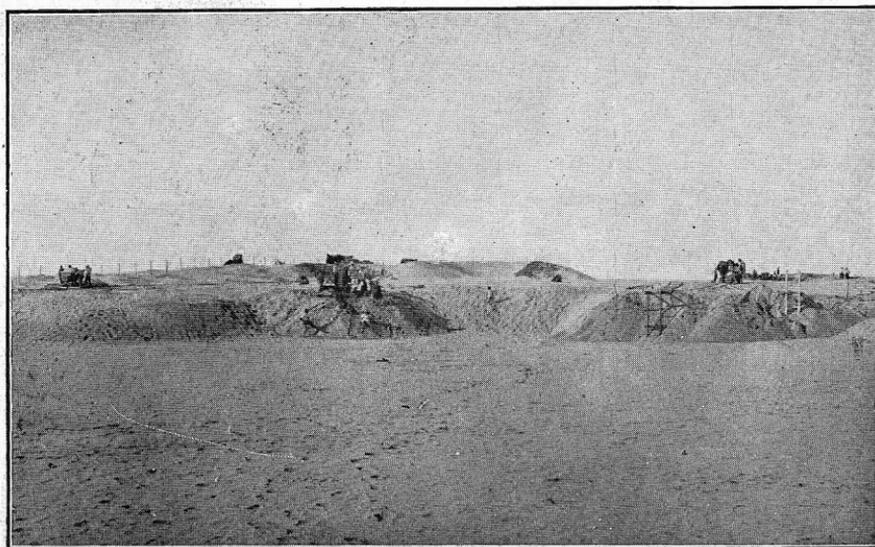
Vi sono tre campi nei quali il lavoro sionistico si è sviluppato in Palestina. Anzitutto, alla base della sede nazionale, è la colonizzazione agricola. Si sono creati i villaggi e le colonie agricole il cui numero supera le 100, con più di 25.000 abitanti. Oltre alle antiche colonie agricole, nelle quali i coloni ebrei, aiutati da operai arabi coltivano vasti territori, (la più importante è *Petach Tikwah* nella pianura di Saron, vicino a *Tel-Aviv*) furono più tardi stabilite colonie nuove, mediante il *Keren Hajesod* sul principio della nazionalizzazione del suolo e dell'esclusivo lavoro individuale. Si crea così un nesso intimo tra il popolo che ritorna alla terra e il suolo degli antenati.

La nuova lingua e l'educazione.

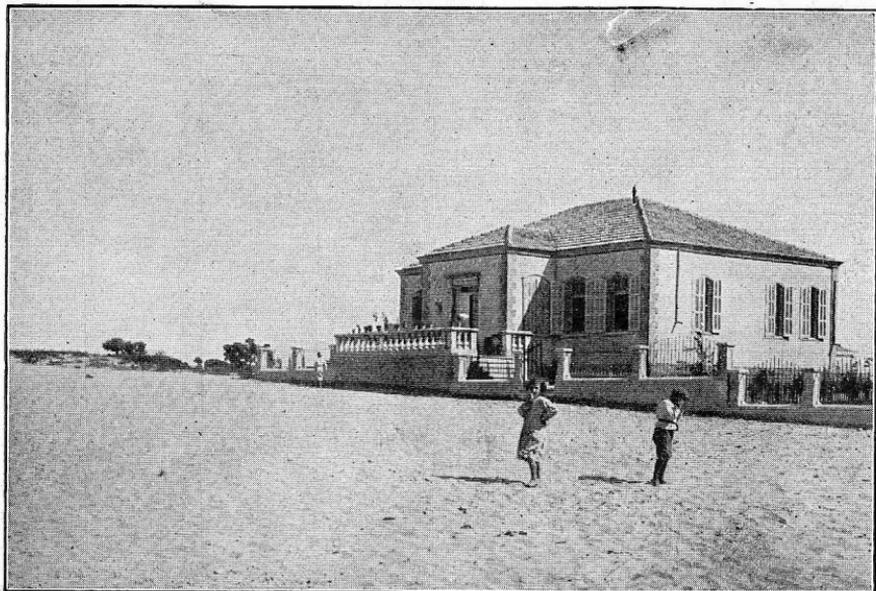
Al lavoro agricolo si connette l'azione culturale ed educativa. La lingua ebraica, che da molti secoli non fu che la lingua delle preghiere e dei dotti, è stata ricreata come lingua parlata della vita quotidiana, dai pionieri ebrei. Una vasta organizzazione che comincia dall'asilo infantile e dalla scuola elementare e termina al Politecnico ed all'Università è stata creata dal movimento sionistico e vien mantenuta dal *Keren Hajesod*. L'unico linguaggio usato in queste scuole è l'ebraico. Così anche



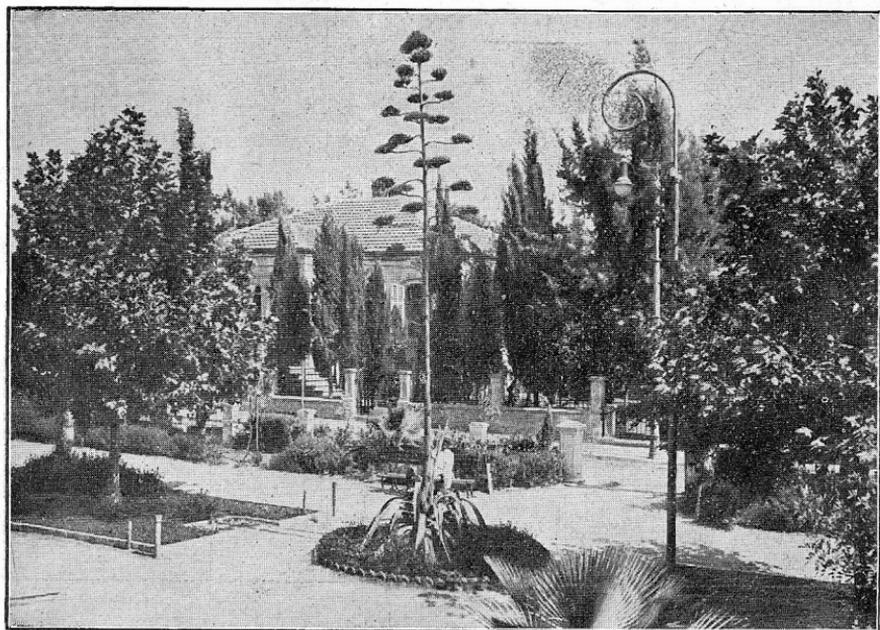
Dune di sabbia a Tel-Aviv prima del 1909.



Le prime costruzioni.



Casa del Sindaco sulle Dune nel 1910.



La casa del Sindaco in mezzo ai giardini nel 1925.

Tel-Aviv, la vita pubblica, le insegne, gli avvisi, la stampa, che è sviluppatissima, il teatro lirico e drammatico, tutto è esclusivamente in lingua ebraica. Per gli immigranti, che vengono da tanti paesi differenti, l'ebraico è l'unico mezzo per intendersi a vicenda; ai bambini degli immigrati dalla Polonia, dall'Yemen, dal Marocco, e dalla Lettonia è la lingua unica che crea un'unica coltura, e contemporaneamente la ricongiunge colla antica coltura giudaica.

La colonizzazione urbana.

Dopo la guerra si aggiunse un terzo compito. Quello della colonizzazione urbana. Protetta dal *Keren-Hajesod*, si sviluppò una fiorente industria edilizia, corrispondente ai bisogni della recente immigrazione. Furono fabbricati degli edifici pubblici e fu educata e organizzata una classe di operai edilizi. Cominciò quindi a svilupparsi l'industria nella misura europea, e lo sviluppo del commercio e delle libere professioni corrispose allo slancio generale. Furono creati parecchi istituti nuovi coll'aiuto del *Keren Hajesod*, fu preparato un grande piano allo scopo di elettrificare e di sfruttare l'impianto idrico in tutto il paese che ora verrà compiuto. Fu provveduto allo sviluppo dell'igiene pubblica, e sempre dal *Keren Kajesod*, al pronto soccorso. *Tel-Aviv* è diventata così il centro della colonizzazione ebraica nonostante la concorrenza della nuova città industriale che è sorta tra *Caifa* ed *Acco*.

I primi inizi di Tel-Aviv.

La duna di sabbia.

Del piccolo gruppo di negozianti ebrei che nel 1909, come società (*Achusath Bajth*) fondava *Tel-Aviv*, nessuno avrebbe potuto prevedere il rapido sviluppo, che solo 10 anni dopo, ha avuto il piccolo sobborgo del porto di Giaffa. La società nel 1909 acquistò un terreno di

140 dunam che pagò 2000 sterline. Il suolo, come tutto il terreno al Nord di Giaffa, lungo la spiaggia del mare, era tutto dune di sabbia, sterile, incolto, e deserto. Col l'aiuto del *Keren Kajemeth* — fondo perpetuo per l'acquisto dei terreni — la società ottenne un prestito di 10.000 sterline colle quali furono fabbricate le case, tracciate le strade necessarie per il poco movimento di allora, e fu costruito un serbatoio d'acqua. Quando scoppiò la guerra mondiale, *Tel-Aviv* aveva 182 case, fabbricate ciascuna per una famiglia e circondate da giardino. Ivi, secondo la statistica del 1913, vivevano 980 persone. Ma *Tel-Aviv* allora non era che quello che intesero i suoi fondatori, cioè un rifugio per sfuggire i caseggiati sporchi e stretti di Giaffa, città forse assai pittoresca nel senso orientale, ma priva di ogni istituzione moderna. A *Tel-Aviv* già allora erano concentrate le scuole ebraiche fra le quali il primo ginnasio ebraico della Palestina « *Herzliah* ». Questo edificio, creato dal dono di Giacomo Moser di Bradford fabbricato sul terreno del *Keren Kajemeth* Leisrael, formava il centro del nuovo sobborgo. Vi era anche « l'Ufficio palestinese dell'organizzazione sionistica », diretto dal dott. Arturo Ruppin che si occupava della costruzione dei fabbricati in Palestina, che allora era ancora per la maggior parte primitiva.

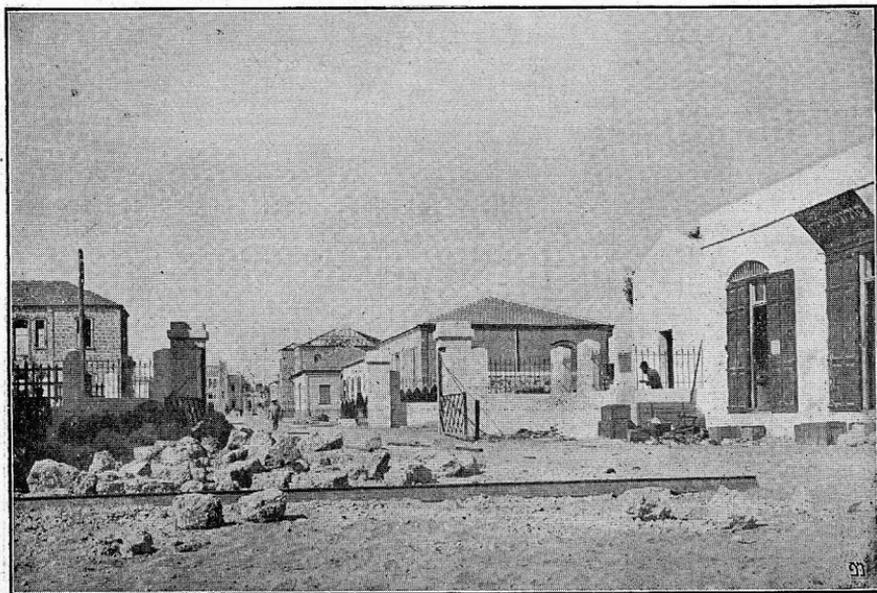
Dal villaggio alla città.

La grande affluenza degli Ebrei del dopo-guerra recò a *Tel-Aviv* uno sviluppo prodigioso. L'immigrazione negli anni 1919-1922 era ancora relativamente scarsa, ed ammontava annualmente a circa 9000 persone. La maggior parte di questi nuovi immigrati, giovani e laboriosi, aspiravano alla colonizzazione in campagna; perciò lo sviluppo di *Tel-Aviv* non procedeva che lentamente. Nel 1919 vi si contavano 2862 abitanti, nel 1922, 5506.

Nel frattempo, nei dintorni di *Tel-Aviv*, si erano formati nuovi sobborghi ed i disordini del 1921 spinsero molti ebrei a cambiare le loro residenze di Giaffa, con *Tel-Aviv*. Verso le fine del 1922 *Tel-Aviv* si congiunse



Centro commerciale (mercato) o Merkas Mishari ancora in costruzione.



La Via Herzl in costruzione.



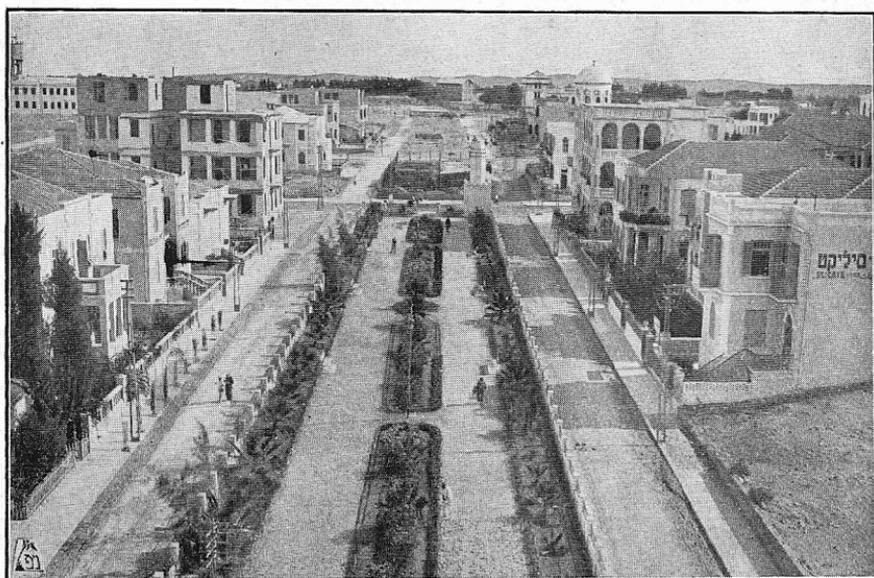
La prima festa popolare a Tel-Aviv nel 1910.



Il centro di commercio Merkaz Mishari nel 1925.



Boulevard Rothschild nel 1920.



Boulevard Rothschild nel 1923.

תנועת הבנין בתל-אביב

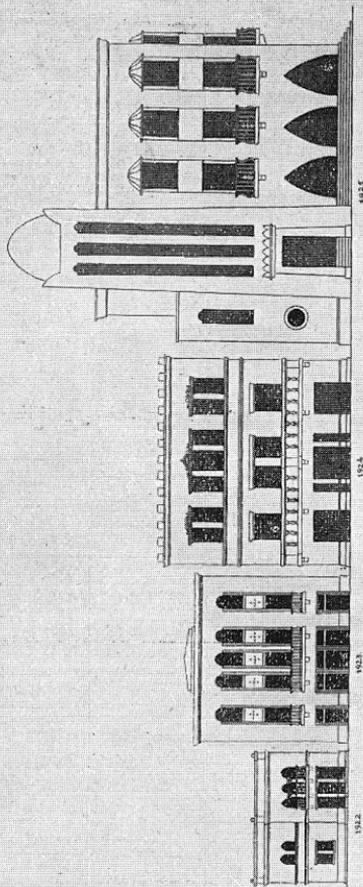
תרע"א-תרפ"ה

Building Activities in Tel-Aviv. 1911 ~ 1925.

שנה	מספר החדרים הבנויים	מספר חדרים הבנויים	שנה
Year	Number of Buildings	Room	Year
1911	65	346	1911
1912	94	562	1912
1913	111	619	1913
1914	139	995	1914
1915	182	1424	1915
1916	"	"	1916
1917	"	"	1917
1918	"	"	1918
1919	"	"	1919
1920	200	1565	1920
1921	242	2292	1921
1922	2007 (6327-578)	6325 (8415-2092)	1922
1923	1474	7901	1923
1924	1936	9543	1924
1925	2000	14000	1925

The Great War

המלחמה הגדולה



Sviluppo edilizio a Tel-Aviv dal 1911-1925.

con parecchi sobborghi vicini ed ebbe così una popolazione di 12862 anime, il quale numero nel 1923 crebbe a 16524. Nel Maggio 1921 *Tel-Aviv* ottenne il diritto di una propria amministrazione, e con ciò il diritto di far pagare delle tasse comunali; di fare dei prestiti, di acquistare terreno per completare in tal modo l'estensione sistematica della città. Nello stesso anno, *Tel-Aviv* ottenne il diritto d'una propria polizia comunale (la prima polizia ebraica di tutto il mondo) e nel 1922 ebbe un proprio Tribunale comunale. Fino al 1921 *Tel Aviv* era solamente sobborgo di *Giaffa*, poi divenuta città indipendente, ha sopravanzata la città-madre e vicino alla vecchia *Giaffa* di circa 20.000 ab. si è formata la città moderna europea, sviluppata prodigiosamente a più del doppio d'abitanti.

Il recente sviluppo di *Tel-Aviv*, principiò solamente nel 1923 quando l'immigrazione ebraica in Palestina diventò sempre più forte, arrivando sino a 3000-4000 persone al mese, tra i quali molti appartenenti al ceto medio, con capitale proprio, come negozianti industriali, si stabilirono soprattutto a *Tel-Aviv*, per i vantaggi offerti, quale città moderna con dintorni moderni ebraici. Per il celere sviluppo di *Tel-Aviv* crebbe anche l'impresa edilizia ed insieme fiorì l'industria che potè dare lavoro ad un numero sempre crescente di operai.

Nell'estate 1924, vi erano a *Tel-Aviv*, 21610 ab. e nell'estate 1925, 42.200 cioè in un solo anno un aumento di 20.390 anime. Insieme alle nuove colonie, nei dintorni di *Tel-Aviv*, il numero degli abitanti nella primavera 1926 è cresciuto a circa 45.000 persone.

L'immigrazione ebraica.

L'immigrazione ebraica in Palestina si compie adesso coll'aiuto del *Keren Hajesod*, il quale facilita ai giovani pionieri che immigrano privi di mezzi, l'immigrazione, e provvede già nella Diaspora alla loro istruzione specializzata. Gli immigranti ebrei, arrivano soprattutto a *Caifa* ed a *Giaffa*. A *Tel-Aviv* e a *Caifa* il *Keren Hajesod* possiede due grandi edifici per l'alloggio dei nuovi im-

migranti, che furono in parte fabbricati apposta, e in parte adattati allo scopo da case comprate negli ultimi due anni. La seguente statistica dimostra l'aumento progressivo dell'immigrazione in Palestina.

Nell'anno	1922-23	10,674
»	1923-24	13,228
»	1924-25	32,194

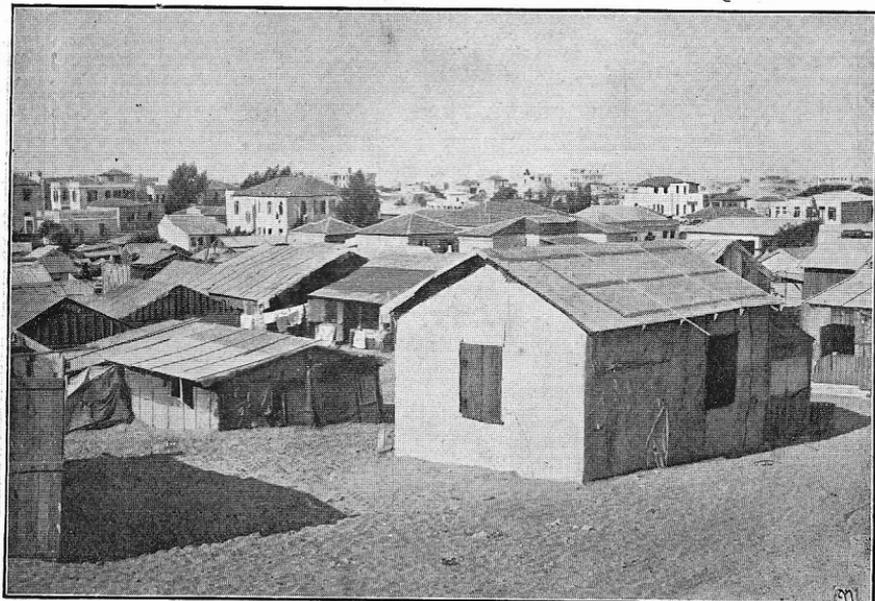
e nei mesi :

	5683 1922-23	5684 1923-24	5685 1924-25
Ottobre	720	548	1,005
Novembre	1,880	590	1,859
Dicembre	809	383	1,726
Gennaio	1,022	398	1,762
Febbraio	833	430	1,860
Marzo	1,151	578	3,811
Aprile	960	938	3,004
Maggio	973	831	3,228
Giugno	941	1,739	4,102
Luglio	636	1,654	2,779
Agosto	743	2,583	3,586
Settembre	643	2,556	3,472
Totale	10,674	13,226	32,194

Dei 10954 immigranti ebrei che nei primi mesi del nuovo anno 1926 arrivarono in Palestina, 6126 entrarono per *Tel-Aviv* e 4498 per *Catifa*. Quegli immigranti che non posseggono sufficienti mezzi per mantenersi completamente, trovano alloggio e vitto nelle Case degli Immigranti dal *Keren Hajesod* fino a che non sia stato procurato loro un lavoro adatto, per mezzo degli uffici di collocamento. Il comitato esecutivo sionistico ed il *Keren Hajesod* provvedono pure allo sbarco e al disbrigo delle formalità necessarie per gli immigrati.



Rehov Haschahar nel 1922.



Baracche di Immigranti.



Viale Allenby nel 1925.



La Via Nachlath Benjamin nel 1925.

Nei primi anni del dopo-guerra, prevalse l'immigrazione di persone prive di mezzi; poi aumentò il numero degli immigrati abbienti; e nel 1925 che fu l'anno della più forte immigrazione ebraica in Palestina, il numero delle due categorie si equivalse. Nei primi mesi del 1926 si ebbe invece una ripresa di giovani immigranti senza mezzi, — cioè dei Chaluzim che vuol dire « pionieri » — ed il numero degli immigranti appartenenti al ceto medio è diminuito un poco.

Dalla tenda alla casa.

Questa forte immigrazione a *Tel-Aviv* ha prodotto la necessità di fabbricare nuovi alloggi, dando così un forte impulso alle imprese edilizie. È stata la « *General Mortgage Bank of Palestine* », la prima Banca Ipotecaria comunale di Palestina, organizzata dal *Keren Hajesod* allo scopo di aiutare lo sviluppo dell'edilizia. La Banca Ipotecaria è stata attiva, non solamente a *Tel-Aviv*; ma anche nelle altre città ebraiche, nei dintorni di Gerusalemme, di Caifa e di Kinnereth (Tiberiade), dando la possibilità di moltiplicare le nuove costruzioni. Ma *Tel-Aviv* rimase il centro più importante del suo lavoro. La Banca Ipotecaria fino ad ora ha un capitale di più di 50.000 sterline allo scopo di accordare prestiti; ha emesso dei titoli al 7% pagabili in 20 anni che garantiscono un collocamento sicuro del capitale. Con un allargamento dei fondi della Banca Ipotecaria, sarà presto reso possibile un celere aumento dell'impresa edilizia. Per ora molti immigranti sono costretti ad alloggiare provvisoriamente in baracche di legno, fino a che il *Keren Hajesod* sia in grado di fornire i fondi a mezzo della Banca Ipotecaria e dia a tutti la possibilità di fabbricarsi delle case proprie.

Nell'estate 1925 *Tel-Aviv* aveva 2612 case, mentre nel 1924 erano solamente 1036. La maggior parte erano case per una sola famiglia composte in media di tre camere; 593 ne avevano più di 8, e 71 più di 21; ciò formava una media di camere $5\frac{1}{2}$ per ogni casa di *Tel-Aviv*.

Superficie e bilancio comunale.

Tel-Aviv, due anni fa, copriva un terreno di 1361 dunam ed oggi ne ha 6800 cioè più di 600 Ettari.

Il Comune ha acquistato il terreno a Nord di *Tel-Aviv* fino al *Jarkon* (fiume di *Audjah*) ed in breve si inizierà la costruzione di strade e presto si proseguirà nella costruzione di nuovi quartieri i quali sono reclamati con urgenza dallo sviluppo grandioso della città. Questa è traversata già da due strade lunghe più di 2 Km. E coll'aumento degli abitanti e coll'ingrandimento della città, aumenterà pure la ricchezza del Comune. Il bilancio comunale nell'anno della fondazione era di 416 sterline, nel 1923 raggiunse 32,166, nel 1924, 66,589, nel 1925 120,000 Ls. Nell'autunno del 1925 il valore della proprietà privata e del Comune di *Tel-Aviv*, fu stimato a 4 milioni e mezzo di Ls. Un aumento notevole avvenne nell'ultimo anno causa l'immigrazione di forti capitali privati. Nell'estate, per mezzo di una statistica fu stabilito che a *Tel-Aviv* vi erano 2185 fabbricati per il commercio e l'industria con un complesso di 6858 persone ivi impiegate. Di questi 156 erano stabilimenti industriali con 2048 lavoratori e 647 stabilimenti d'artigiani con 1487 operai.

Fra gli stabilimenti industriali, parecchi sono importantissimi, p. es. l'Officina elettrica della « *Palestine Electric Corporation* » di Giaffa, fondata secondo il progetto dell'ingegner *Rutenberg*, coll'aiuto del *Keren Hajesod* il quale vi è interessato colla somma di 50.000 sterline. Questa officina provvede di luce e di corrente gli impianti industriali di Giaffa e *Tel-Aviv* ed è in progetto una maggior fornitura anche per le colonie più importanti dei dintorni, soprattutto *Petach-Tikwah*, che è centro della piantagione ebraica di agrumi. Nell'Officina *Rutenberg* sono impiegati 120 operai e questo impianto sarà un giorno un'arteria del grande sistema con cui l'Ing. *Rutenberg* intende di fornire di forza elettrica e di acqua tutta la Palestina. Fino ad ora l'Ing. *Rutenberg* ha terminato le stazioni elettriche di *Tel-Aviv*, *Caifa* e *Tiberiade*.

**TERRITORIAL EXPANSION
OF
TEL-AVIV**

**התפתחות התקציט
של
תל-אביב**

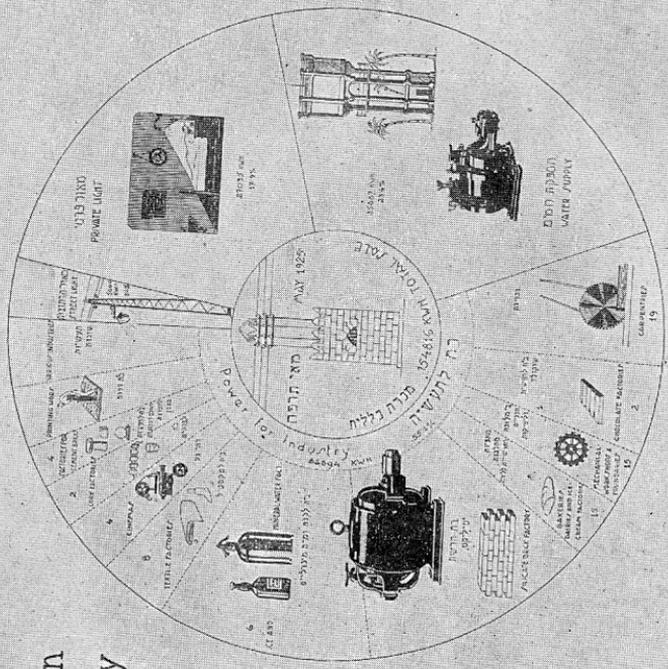
TOTAL AREA OF TEL-AVIV - דונם 6880 דונם
HEKTARS 632.5 הקטר - כס"ה צמח תל-אביב- הקטר

<p>1925</p> <p>דונם 4930 HEKTARS 453.2</p> <p>ת-א כיום</p>	<p>ת-א כיום</p> <p>אדמת ערבים בת"צ</p> <p>דונם 1930 HEKTARS 179.3</p> <p>Arabic land</p>
<p>1924</p> <p>דונם 3550 HEKTARS 329.1</p>	
<p>1921</p> <p>דונם 1803 HEKTARS 167.4</p> <p>ת-א בתחילת תקופת המועצה</p>	
<p>1914</p> <p>ת-א בפרוץ המלהמה</p> <p>דונם 1101 HEKTARS 102</p> <p>J.A. at the outbreak of the war</p>	
<p>1909</p> <p>דונם 741 HEKTARS 68.7</p> <p>J.A. when founded</p>	

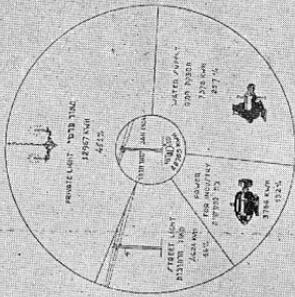
L'espansione territoriale di Tel-Aviv 1909-1925.

התפתחות
הוצאת החשמל
Growth of Consumption
of Electric Energy

מאי 1925 מצי תרפה



ינואר תרפ"ד
28,755 קו"ש TOTAL



Progresso del consumo elettrico a Tel-Aviv.

Importante fra le industrie di *Tel-Aviv* è quella degli albergatori e ristoratori. La continua immigrazione e il movimento turistico, sviluppandosi sempre più, sono una ottima prospettiva per questo ramo industriale. Anche la posizione della città situata sul mare è molto favorevole. Sono stati costruiti degli stabilimenti per i bagni di mare, ed esso sta diventando un importante centro turistico.

Ma l'industria più importante è sempre l'impresa di costruzioni. È stata creata una quantità di fabbriche piccole e grandi per la fornitura di mattoni, di cemento, ed altro materiale da costruzioni. La più importante è la fabbrica di mattoni di silicio, la quale dispone di un capitale di 75.000 sterline e dà lavoro a più di 100 operai. A *Tel-Aviv* vi è anche la più grande fabbrica di mobili, *Goralski e Krinitzi*; ove si trova un impianto modernissimo di macchine per tale lavorazione. Ultimamente divenne importante anche l'industria tessile; e degne di esser menzionate sono la fabbrica « *Lodzia* » nella quale sono impiegati 40 operai e la fabbrica di seterie di *Delfiner*.

Operai ebrei.

In tal modo la giovane città è diventata già un centro della borghesia, dell'industria e del commercio. I lavori pubblici, gli impianti edili e l'industria danno del lavoro ad un numero sempre crescente di operai ebrei. Perciò *Tel-Aviv* è già il centro e la sede dell'Organizzazione degli operai ebrei di Palestina che conta già 16.000 Soci.

All'infuori di questa, esiste un'altra Organizzazione speciale di operai ortodossi, la « *Hapoel Hamizrachi* ». Queste associazioni coll'aiuto del *Keren Hajesod* hanno creato una quantità d'impresе comuni come il « *Solel Boneh* », unione cooperativa per i lavori pubblici, la costruzione di case e di opifici che nel corso dei 5 anni dalla sua costituzione, ha portato a termine dei lavori pel valore di più di un milione di sterline.

Il *Hamaschbir*, una cooperativa di consumo che ha assunto anche lo smercio dei prodotti agricoli delle colonie ebraiche. La *Banca Operaia* che è l'organo della unione operaia e che dispone di capitale azionario di

100.000 sterline, e la *Kupath Cholim* o Cassa d'Invalidità per operai con 14.000 soci, più una quantità di Ospedali, Case di salute e Ambulatorii proprii. Esiste altresì una Organizzazione di operai ortodossi per i lavori pubblici, costruzioni e industrie, « *l'Olim Bonim* » pure aiutata dal *Keren Hajesod* ed una Banca di artigiani, di cui il numero va ognora crescendo, e che pur essendo in posizione finanziaria discreta, hanno tuttavia bisogno di concessioni di credito per assicurarsi la loro posizione avvenire.

Banche.

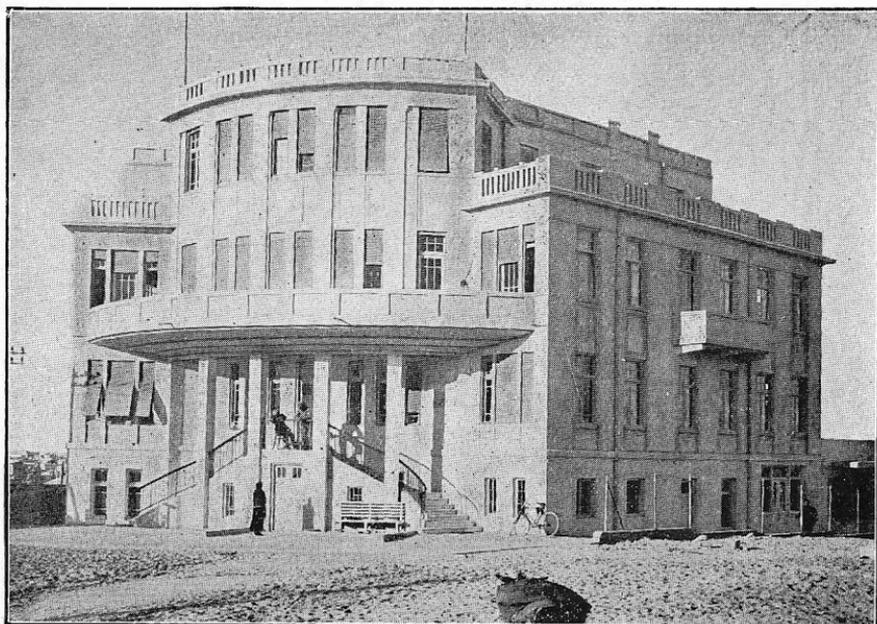
Il *Keren Hajesod* ha progettato anche la fondazione di una Banca industriale, con un capitale di 50.000 sterline per aumentare lo sviluppo dell'industria, facilitandole la garanzia dei crediti. L'*Anglo Palestine Co.*, figlia del « *Jewish Colonial Trust* » di Londra, con un capitale di 300.000 sterline e depositi per 1.800.000 sterline, è stata la prima ad aiutare i negozianti e commercianti della Palestina colla concessione di crediti finanziari ed è attualmente l'istituto bancario più importante della colonia ebraica palestinese. Una grande quantità di altre banche ha seguito il suo esempio e cura le relazioni tra la Palestina e gli altri paesi della Diaspora aiutando in vario modo gli immigranti.

La coltura e le scuole.

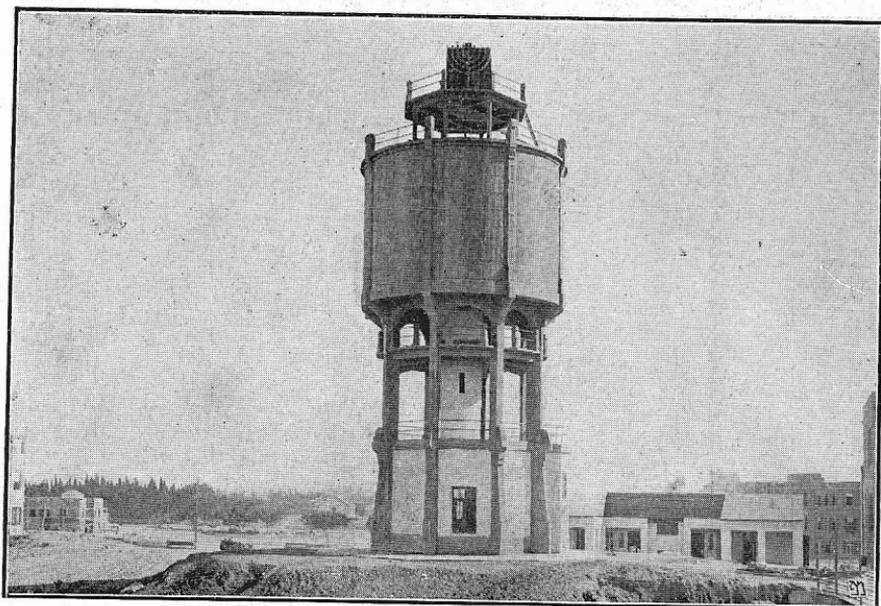
Come si è detto *Tel-Aviv* non è soltanto il centro commerciale della colonia nuova; ma nello stesso tempo centro culturale in continuo progresso. Qui è la sede del Teatro ebraico, il quale in lingua ebraica rappresenta opere della letteratura moderna ebraica, come pure opere classiche e moderne del teatro europeo e del teatro lirico, che nel suo repertorio presenta oltre alle opere originali ebraiche pure quelle più conosciute francesi ed italiane del XIX° secolo tradotte in ebraico.



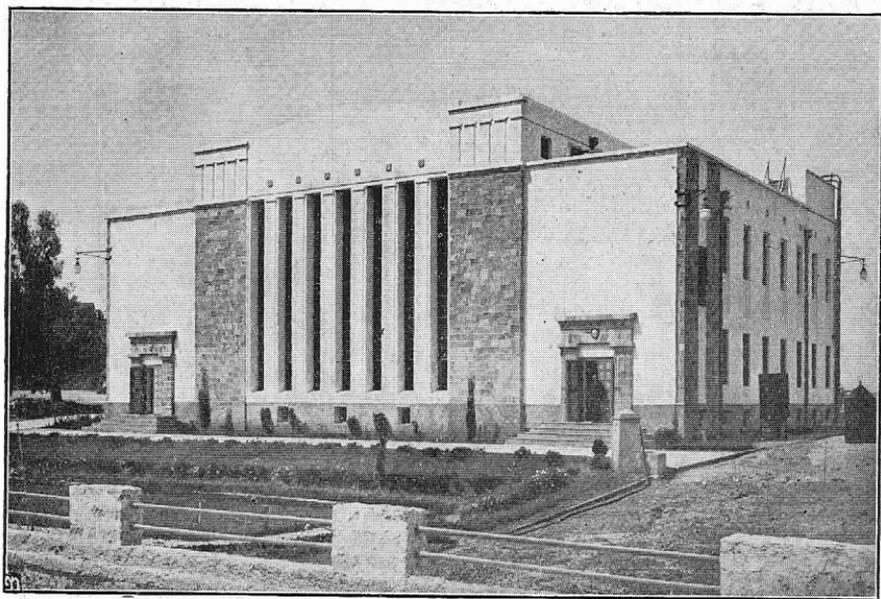
Il nuovo quartiere Tel Nordau.



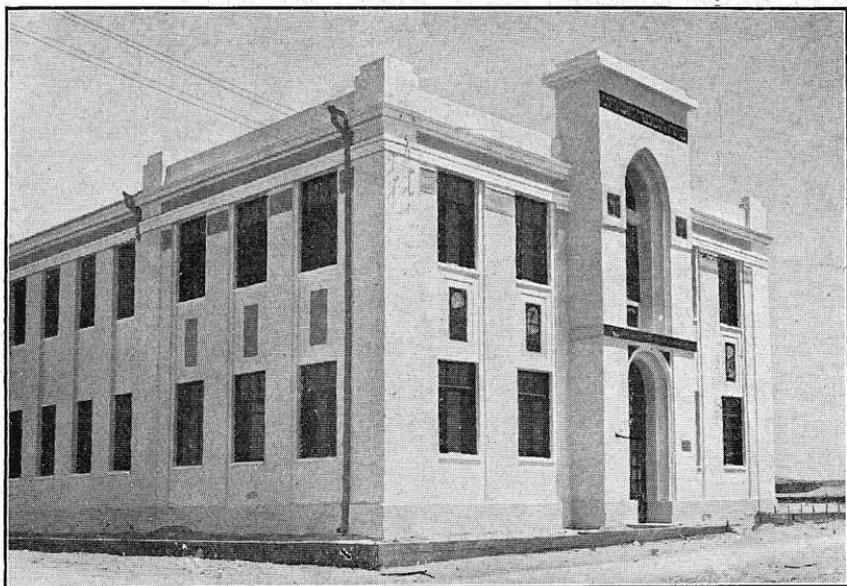
Il Palazzo di città.



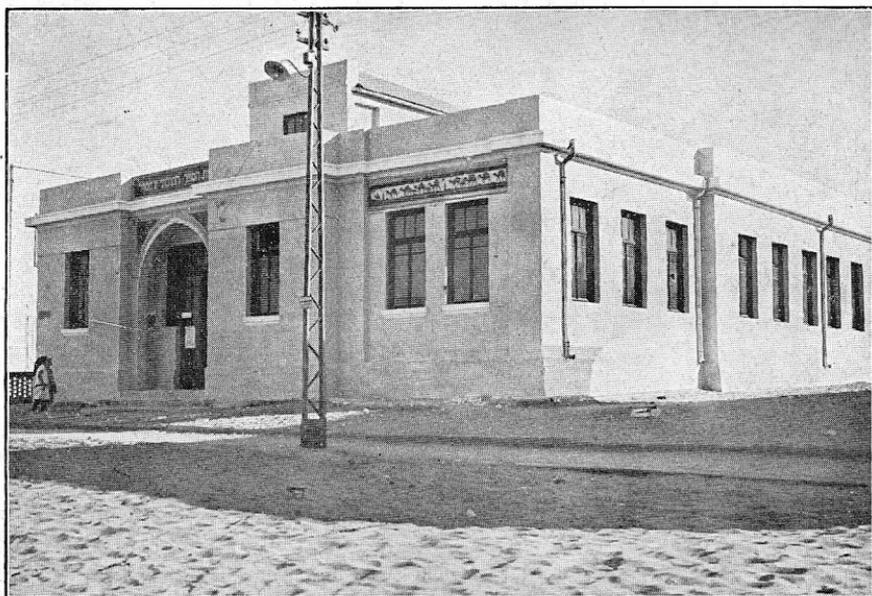
Il nuovo serbatoio d'acqua.



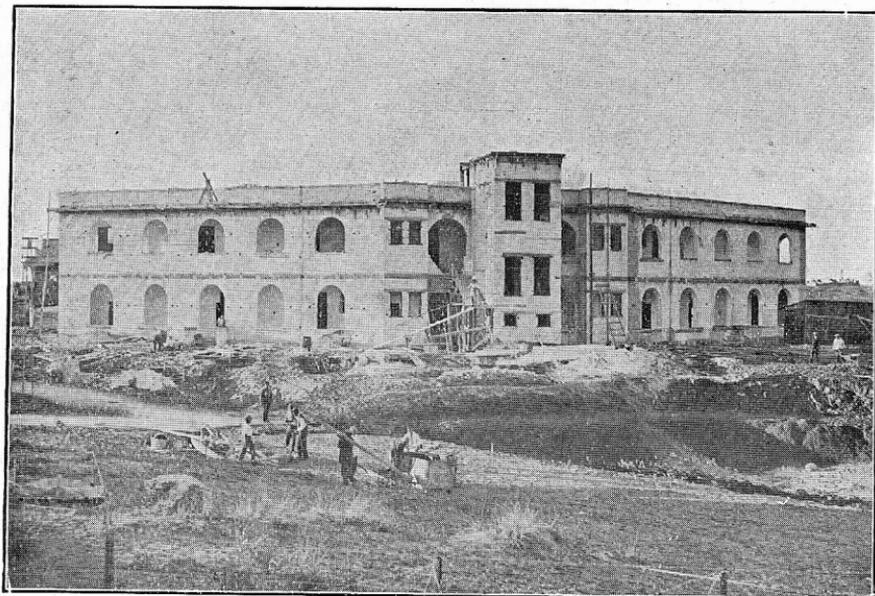
La centrale Elettrica.



Scuola maschile di Tel-Aviv.



La scuola di Commercio.



La nuova scuola a Tel Nordau.



Due giornali ebraici vengono editi a *Tel-Aviv*, L'« *Haarez* » organo della borghesia, e « *Dawar* » l'organo dell'operaio. Un terzo giornale « *Doar Hajom* » viene pubblicato a Gerusalemme. Poi una quantità di Riviste settimanali e mensili, politiche, letterarie e tecniche. A *Tel-Aviv* ha sede la Scuola media più anziana del paese cioè il Ginnasio « *Herzliah* ». Allorquando i pionieri dell'insegnamento ebraico si assunsero il compito difficilissimo di comunicare alla gioventù le materie della scienza moderna in una lingua, la cui terminologia non era ancora estesa a questi rami, non esistevano nè libri, nè programmi d'educazione, adatti per il paese nè in questa lingua. Colla stessa dedizione di sacrificio colla quale i Chaluzim (pionieri) si prodigavano nelle colonie agricole, i maestri ebrei, sostenuti dalla cooperazione entusiasta dei giovani stessi, cominciarono dal creare le basi di una nuova lingua e di una nuova cultura. Attualmente in tutte le scuole del paese, dirette o sostenute, dall'Organizzazione Sionistica, s'insegna in lingua ebraica, dal giardino d'infanzia sino all'Università. Anche nelle scuole tecniche e commerciali è in uso l'ebraico, che pochi decenni fa era solo la lingua delle preghiere e della scienza teologica.

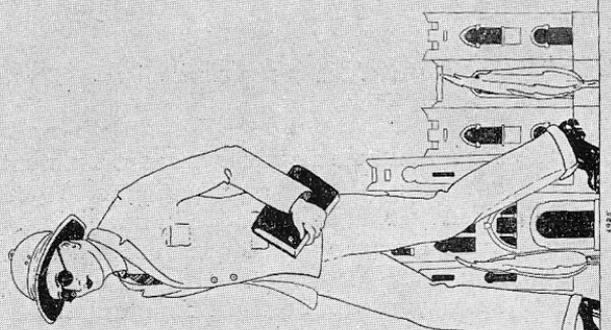
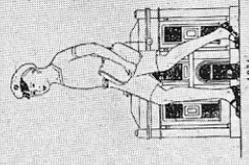
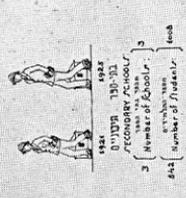
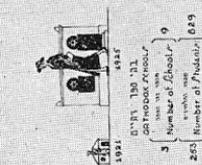
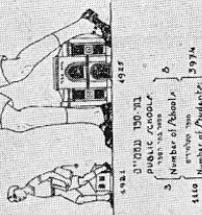
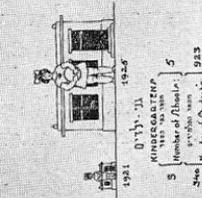
A *Tel-Aviv* oggi esistono 49 istituti con un numero di scolari di 7228 mentre 4 anni fa vi erano solamente 16 scuole con 2751 allievi. Quasi dappertutto vige il sistema della educazione mista. Il bilancio annuale dell'istruzione ascendeva nel 1924-25 a 50.000 sterline. Oltre a queste scuole vi erano ancora varii corsi serali con 81 maestri e 2048 scolari. Una parte di questi corsi fu iniziata dalla sezione operaria in unione al *Keren Hajesod* per soddisfare le esigenze di coltura richieste dagli operai della città e delle colonie. Il bilancio di tutte queste scuole e specialmente delle più importanti, è fornito dal *Keren Hajesod*. Questi mantiene 6 asili infantili, 6 scuole comunali, il Ginnasio, una scuola normale per maestri, due scuole d'arte e mestieri con un numero complessivo di 4298 allievi e di 153 maestri. Al *Keren Hajesod* si uniscono il Comune di *Tel-Aviv* e le famiglie degli scolari per contribuire alle spese dell'insegnamento. Nelle scuole comunali, l'insegnamento è gratuito per tutti.

Tutte le scuole ebraiche, aiutate dal *Keren Hajesod* e sotto il controllo dell'Organizzazione Sionistica, sono basate sui principi più moderni di educazione. Negli asili infantili si cerca di provvedere allo sviluppo del carattere individuale e della volontà del fanciullo; sono queste delle case piene di gaiezza dove i bambini passano la loro giornata giocando lietamente.

Vien data la massima importanza alla cura della pulizia e dell'ordine. In molti asili infantili vi sono pure le cucine che servono per la loro alimentazione, dove i bambini aiutano alla preparazione dei cibi. Anche nelle scuole elementari vige il principio della cooperazione degli allievi al lavoro. Purtroppo in un grande centro d'immigrazione come *Tel-Aviv* vi è il grande guaio che molti ragazzi degli immigranti, non sanno ancora l'ebraico. Per questi sono stati istituiti dei corsi speciali di preparazione. Una gran parte dell'orario giornaliero è dedicato ai lavori manuali, e pratici, come lavori d'ago, all'uncinetto, lavori nell'orto, o di legatoria e di cartonaggio. Persino nel Ginnasio, si dedica molta attenzione ai lavori manuali. Importantissima è la stazione sperimentale agricola dell'Esecutivo Sionistico, fondata dal *Keren Hajesod*, la quale attualmente vien ampliata e diventerà l'istituto d'agricoltura e storia naturale dell'Università Ebraica. Ha per scopo di migliorare l'agricoltura della Palestina, per mezzo di esperimenti scientifici e tecnici e mediante gli esempi e gli esercizi pratici presso i coloni. Possiede un Istituto d'esperimento con sede e laboratorii a *Tel-Aviv* ed un reparto di propaganda per comunicare ai coloni i risultati degli esperimenti con consigli, conferenze, pubblicazioni e dimostrazioni pratiche. La vita culturale di *Tel-Aviv* è molto più attiva di quanto per solito si osservi in una città di 45.000 abitanti. Sorprendente è il gran numero di librerie. La biblioteca comunale è moltissimo frequentata ed il numero di conferenze e rappresentazioni è grandissimo specialmente di *Sciabbath*, giorno di assoluto riposo.

התפתחות בתי הספר תרפ"א, תרפ"ב

Development of Schools: 1921, 1925.



16	סך כל בתי הספר	46
TOTAL NUMBER OF SCHOOLS		46
2754	סך כל התלמידים	7195
TOTAL NUMBER OF PUPILS		7195

“ Mens sana in corpore sano ”.

Le istituzioni sanitarie rispondono assolutamente alle esigenze più moderne. Il numero dei medici è grande e vi sono specialisti per ogni ramo della medicina.

Come in tutto il paese anche qui la *Hadassah Medical Organisation* e la *Cassa d'Invalidità degli Operai*, « *Kupath Cholim* », provvedono al mantenimento degli Ospedali, del Policlinico, ed in genere per tutto quello che riguarda l'Igiene pubblica. Queste due grandi Associazioni sanitarie traggono in gran parte il loro bilancio dai sussidi del *Keren Hajesod*. La *Kupath Cholim* ha costruito un grazioso ufficio d'Amministrazione nel mezzo della città e poco distante vien eretto dalla *Hadassah* un nuovo Ospedale, poichè l'attuale che pure ha curato nel 1925, 4784 ammalati, non era più idoneo alle esigenze della sempre crescente popolazione. Anche per i lattanti e per la cura dei bambini in genere il *Keren Hajesod* e la *W. I. Z. O. (Women Intern. Zion. Org.)*, coll'aiuto della *Hadassah* eressero ambulatori in varie parti della città; specialmente nei quartieri degli ebrei orientali ed in quelli abitati dalla popolazione più misera.

La *W. I. Z. O.* mantiene anche una scuola per l'insegnamento dei lavori domestici e di giardinaggio per ragazze. Le scolare di questo Istituto hanno cura delle case per gli immigranti del *Keren Hajesod* e provvedono alla mensa dei Lavoratori che è situata sulla strada principale, Viale Allenby.

Automobile e cammello.

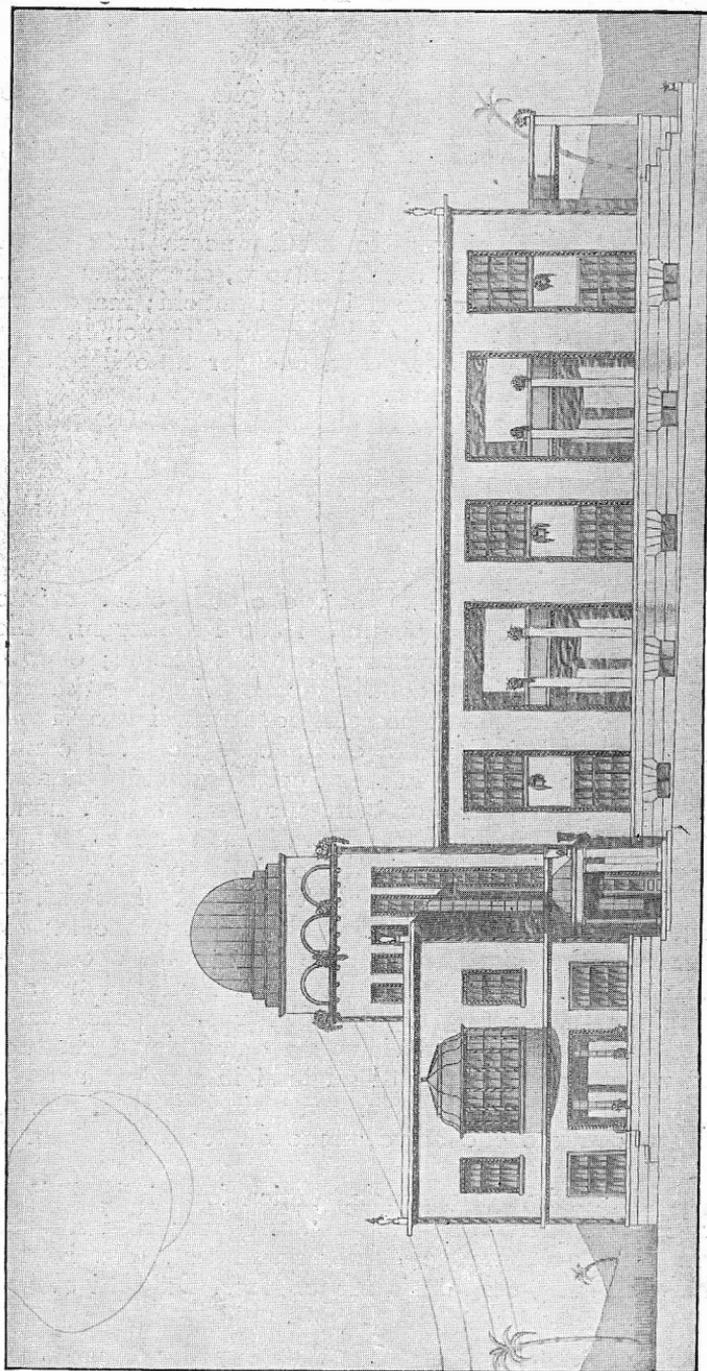
Questi dati illustrano alquanto la vita pubblica e commerciale della nuova città ebraica sul Mediterraneo. Questa città dalle case modernissime, dai negozi europei, dal movimento commerciale febbrile come un centro americano, dalle strade interessantissime per i tipi

giudaici di tutti i paesi del mondo, fa un'impressione di sorpresa su tutti i visitatori, tanto più se si pensa che cosa era *Tel-Aviv* appena 5 anni fa; e che non sono ancora 15 anni dacchè allo stesso posto non vi erano che dune di sabbia tristi e deserte, mentre oggi le strade asfaltate sono percorse a guisa di saette dalle innumerevoli automobili. Si vedono bensì ancora lunghe fila di carovane di cammelli carichi di roba, che vanno lungo la spiaggia del mare come nei tempi antichi; ma queste formano, come le palme, ed i giardini d'aranci, la nota pittoresca orientale d'una plaga che per tutto il resto è caratteristicamente europea.

Attraverso la città.

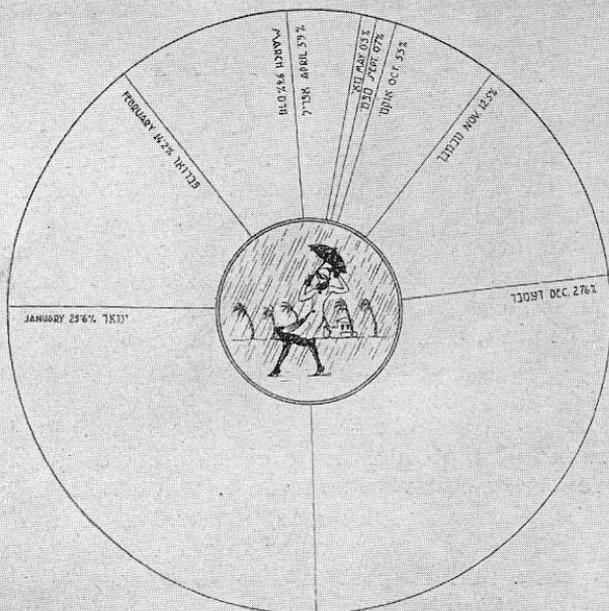
È difficile di fare una descrizione della città. Intorno all'antico nucleo si sviluppano dei nuovi sobborghi, delle nuove strade che si estendono dritte e lunghe; e dove oggi ancora osserviamo delle baracche di legno ed avanzi di dune di sabbia, non passeranno tre mesi che vi troveremo caseggiati di pietra e strade lastricate. Il centro storico della città è la *Via Herzl* col bellissimo Ginnasio, strada principale per il movimento ed i negozi, nonostante che la città si sia estesa più verso Nord e Levante sicchè la *Via Herzl* si trovi adesso piuttosto a Sud-Ovest. La *Via Herzl* vien tagliata dal *Boulevard Rothschild*, un lungo viale tutto giardini, il quale taglia anche la *Via Allenby*, che è l'arteria centrale della città, che arriva sino al mare. Nel centro della *Via Allenby* si trova il Tempio, non ancora ultimato, all'estremo Sud è situato il centro degli affari, in vicinanza dell'Officina Elettrica e di un mercato, dove tutti gli anni in primavera ed in autunno si tiene una Fiera per il vicino Oriente, con un palazzo centrale che serve anche da teatro, da sala di concerti, e da ballo.

Nei pressi vi è la Scuola pratica femminile dell'Organizzazione Sionistica Femminile. Ancor oggi il quartiere delle abitazioni è nella parte Nord, cioè intorno alla *Via Bialik*, e alla *Via Moses-Hess*. Dai tetti di que-



Il nuovo Ospedale in costruzione.

כמות בינונית של הגשמים בעונות תרס"א-תרע"ז
 בממוצע
 Mean Amount of the Rain for the seasons 1900/1901 - 16/17 in %.



Media annuale della pioggia a Tel-Aviv nelle stagioni 1900-01, 1916-17 in %.

ste case si può ancora scorgere il mare; ma fra poco sarà come il quartiere *Nordiah* non più al lato Nord, poichè tutto il terreno al Nord della città, sino al fiume *Jarkon*, appartiene già agli ebrei, che coi prestiti forniti dal *Keren Hajesod* tratteranno nuove strade e fabbricheranno piccole villette per la borghesia. Qui si sviluppa il centro industriale. Nei pressi del quartiere *Nordiah*, e nel contiguo quartiere *Tel Nordau* trovasi la fabbrica di mattoni di silicati, e quella di seterie *Delfiner* e quella di pellami.

Colonie circostanti.

Ma altrettanto rapido come lo sviluppo di *Tel-Aviv*, è quello delle colonie circostanti, divenuto centro commerciale e mercato per i loro prodotti.

A Sud-est della città si trova la Scuola d'agricoltura *Mikweh-Israël* fondata dall'*Alliance Israelite Universelle*, poi l'antica colonia vinicola *Riscion le Zion* colle sue cantine di vino, e la fattoria *Nachlath Jehudah* sovvenzionate sempre dal *Keren Hajesod*, nonchè la colonia femminile, cioè un gruppo di donne che quivi si perfezionano nell'orticoltura, e nell'industria delle cascine.

Hanno piantato un vivaio considerevole di alberi da frutta e da giardino ornamentale. All'Ovest di questa colonia il *Keren Hajesod* fece piantare al limitare delle dune, degli alberi forestali, per impedire lo spostamento della sabbia. A Nord-Est di *Tel-Aviv* facendo centro a *Petach-Tikwah* colonia di aranceti, si trovano i villaggi del *Keren Hajesod* *Boruchow*, *Bne Braķ*, *Ain Ganim* e *Magdiel*, nonchè il villaggio *Ramath Gan* ideato come città giardino.

Lungo la via che conduce al fiume *Jarkon* si trova anche la colonia *Herzliah* in florido sviluppo. Il fiume *Jarkon* è il fiume più ricco di acque della Palestina, di modo che ha una forte corrente che può generare la forza di 1200 cavalli. Perciò è in progetto la creazione di un'irrigazione ed un'industria grandiosa per servirsi della sua corrente per provvedere di luce *Tel-Aviv* e i suoi dintorni.

Così in pochi anni è stato aperto alla coltura un terreno grande e completo, creato da braccia ebreë mentre dal *Keren Hajesod* è stata compiuta contemporaneamente la colonizzazione magnifica della pianura *Jesreel* nella *Palestina Settentrionale*. Il centro di questa è l'altra città palestinese dallo sviluppo rapidissimo *Haifa*. Ma pur sempre, e per molti anni ancora *Tel-Aviv*, sarà la più grande città ebraica, e potrà sempre vantarsi di esser stata il pioniere del progresso urbano della Sede Nazionale ebraica e di aver saputo iniziare l'azione più importante di spirito e di coraggio ebraico, in *Palestina*.

Titoli delle Figure.

Dune di sabbia a Tel-Aviv prima del 1909.
Le prime costruzioni.
Casa del Sindaco sulle Dune nel 1910.
La casa del Sindaco in mezzo ai giardini nel 1925.
Centro commerciale (mercato) o Merkas Mishari ancora in costruzione.
La Via Herzl in costruzione.
La prima festa popolare a Tel-Aviv nel 1910.
Il centro di commercio Merkas Mishari nel 1925.
Boulevard Rothschild nel 1920.
Boulevard Rothschild nel 1923.
Sviluppo edilizio a Tel-Aviv dal 1911-1925.
Rechov Haschahar nel 1922.
Baracche di Immigranti.
Viale Allenby nel 1925.
La Via Nachlath Benjamin nel 1925.
L'espansione territoriale di Tel-Aviv 1909-1925.
Progresso del consumo elettrico a Tel-Aviv.
Il nuovo quartiere Tel Nordau.
Il Palazzo di città.
Il nuovo serbatoio d'acqua.
La centrale Elettrica.
Scuola maschile di Tel-Aviv.
La scuola di Commercio.
La nuova scuola a Tel Nordau.
La grande Sinagoga in costruzione.
Sviluppo delle scuole a Tel-Aviv dal 1921-1925.
Il nuovo Ospedale in costruzione.
Media annuale della pioggia a Tel-Aviv nelle stagioni 1900-01, 1916-17 in %.

*Più ampie informazioni fornisce sempre volentieri l'Ufficio centrale del **Keren Hajesod** a Gerusalemme P. O. B. 783 che mette anche a disposizione opuscoli informativi.*

In Italia si possono chiedere chiarimenti e informazioni a:

Roma (50): Via Treviso, 31.

Firenze: Via Ghibellina, 77.

Milano (14): Via Costantino Nigra, 8.

**Chiedete altre pubblicazioni su la
ricostruzione della Palestina al Keren
Hajesod :**

**Firenze, Via Ghibellina, 77
Milano, Via Costantino Nigra,
Roma, Via Treviso, 31.**

Prezzo L. 5.—